

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2024

INDICE DEL DOCUMENTO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	1
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	2
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
PROFILO DELLA CLASSE	2-3
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.....	4
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	5
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	5-6
MODULI ORIENTATIVI 30 ORE.....	6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	6-7
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI.....	7-8
SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA	8
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE.....	8
ALLEGATO N. 1: CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE	9
ALLEGATO N. 2: TESTI SIMULAZIONI 1° E 2° PROVA, RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE CON TABELLA DI CONVERSIONE.....	30

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof. A. Sopracase

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Roberto Mignani	IRC/Att.alternativa	X	X	X
Mariarosaria D'Amico	Italiano		X	X
Mariarosaria D'Amico	Latino		X	X
Alessandro Raso	Storia	X	X	X
Alessandro Raso	Filosofia	X	X	X
Michela Chiappini	Lingua Straniera	X	X	X
Monica Pellegrinelli	Matematica		X	X
Alessandro Sopracase	Fisica		X	X
Serafina Scandale	Scienze	X	X	X
Raffaella Salerno	Disegno e Storia dell'Arte	X	X	X
Anica Borio	Scienze motorie			X

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe è formato da 28 studenti, 23 dei quali hanno sempre frequentato insieme a partire dalla classe prima. Tale gruppo si è arricchito poi, nel corso degli anni, di cinque nuovi alunni provenienti da altra sezione di liceo scientifico del nostro istituto.

Il corso di studi 3.0, che è parte del Progetto **SCUOLA DIGITALE LIGURIA**, è stato caratterizzato, fin dal primo anno, dall'uso delle *Metodologie Didattiche Attive*. Questo nuovo metodo di apprendimento ha favorito la ricerca, il confronto, lo scambio tra pari, facilitando la discussione, la condivisione ed il feedback; la tecnologia è stata posta al servizio della didattica e l'insegnante ha svolto la funzione di guida e facilitatore per gli studenti. Grazie all'ambiente digitale è stato possibile attuare tecniche didattiche innovative come *la didattica per scenari*, *il problem solving* e *il problem posing*, *il debate*, *il jigsaw* ed altre, che si sono alternate alla classica lezione partecipata. Tutto ciò ha permesso agli allievi di diventare i veri protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle loro capacità logico-critiche nel corso del tempo.

Gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo, rispondendo in modo positivo alle sollecitazioni degli insegnanti con un impegno ed un profitto che risultano adeguati per un gruppo consistente di alunni e non sempre adeguati per alcuni alunni. Il comportamento è sempre stato corretto. Nel corso del triennio buona parte degli studenti ha dimostrato un buon interesse

per molte delle iniziative extracurricolari proposte dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, prendendo parte attivamente a vari progetti. Nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento gli studenti hanno sviluppato competenze trasversali e di cittadinanza attiva, dimostrando comportamenti responsabili e rispettosi delle regole della comunità, intesa come realtà di apprendimento collaborativo. Da sottolineare che le attività pianificate per la classe seconda hanno subito significativi cambiamenti a causa delle misure di contenimento COVID 19, alcune di esse sono state sospese e sostituite con percorsi di formazione a distanza.

La frequenza è stata regolare per quasi tutti gli allievi, in alcuni casi discontinua per motivi di salute e per problematiche personali.

L'impegno nello studio delle varie discipline nel corso del triennio è stato costante per un buon numero di alunni, altri, pur mostrando interesse e partecipazione in classe, non hanno supportato lo studio con il lavoro domestico ed hanno quindi accumulato lacune in alcune discipline. Alcuni alunni hanno raggiunto una preparazione ottima, con punte di eccellenza, manifestando un metodo di studio critico, in grado, in particolare, di portare ad una valida rielaborazione autonoma dei contenuti. Un altro gruppo di alunni ha conseguito risultati complessivamente discreti e in alcuni casi più che buoni grazie all'impegno, a un metodo di studio adeguato e alla progressiva acquisizione dei contenuti. Altri studenti, nel corso del tempo, hanno mostrato una preparazione più fragile, conseguenza del lavoro non sempre continuo. Tali allievi sono ugualmente riusciti a superare complessivamente gli ostacoli iniziali e a conseguire alla fine dell'anno scolastico risultati adeguati.

I rapporti con le famiglie, attivati con regolarità, sono sempre stati improntati alla collaborazione e al confronto.

- La classe è composta da **28** studenti: n. **16** maschi e n. **12** femmine

PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
3^a	25	17	8		
4^a	26	21	5		
5^a	28				

- Sono presenti studenti con un Piano Didattico Personalizzato la documentazione sarà consegnata alla commissione d'esame contestualmente agli altri documenti.
- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
Italiano		X	
Latino		X	
Matematica	X		
Fisica	X		
Scienze Motorie	X		

OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel POF	Raggiunti Parzialmente (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola. Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli	10	90
Motivare allo studio e alla consapevolezza. Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche. Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali.	10	90
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici. Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione. Stimolare la progettualità e l'uso del problem solving nelle diverse situazioni.	10	90

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

**Strumenti di misurazione
e n. di verifiche
per periodo scolastico**

Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento

- **Credito scolastico**

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI		
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte
La donna	Anno scolastico 2023-2024	inglese, italiano, storia dell'arte, latino, storia
La cultura e gli orrori della guerra	Anno scolastico 2023-2024	inglese, storia, filosofia, fisica, storia dell'arte, italiano, latino
Il tempo	Anno scolastico 2023-2024	inglese, italiano, latino, fisica, storia dell'arte
Gli intellettuali e il potere	Anno scolastico 2023-2024	inglese, fisica, italiano, latino, storia, filosofia
Le crisi del Novecento	Anno scolastico 2023-2024	fisica, matematica, italiano, storia dell'arte, scienze, storia, filosofia, inglese
Malattia e morte	Anno scolastico 2023-2024	inglese, italiano, latino, storia dell'arte, scienze, storia, filosofia

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA
Titolo del percorso
A.S. 2021-22 <ul style="list-style-type: none"> • Crispr Cas9 e cellule staminali • Agenda 2030 - Obiettivi 10 e 16 Cittadinanza e costituzione • Storia della Costituzione • Solve for Tomorrow
A.S. 2022-23 <ul style="list-style-type: none"> • PBL: Create il “vostro pianeta” definendo gli aspetti per voi più significativi legati alle sue caratteristiche peculiari. Evidenziate quali argomenti studiati in questo anno scolastico negli anni passati visti nelle varie discipline vi aiutano nel lavoro proposto. Esponete il lavoro in lingua inglese con traduzione simultanea in italiano. • PBL: Realizzare un video di al massimo 3 minuti o in alternativa un video più lungo e un relativotrailer di 3 minuti che esponga la presenza della matematica nelle varie forme d'arte letteratura, pittura, scultura, architettura, musica, recitazione, ...) scegliendone una o più di una.

A.S. 2023-24

- PBL: Produrre una presentazione multimediale nella quale vengano illustrate delle strategie da indicare agli alunni delle classi terze e quarte per sviluppare il proprio progetto formativo-orientativo (didattica orientativa).
- PBL: simulazione colloquio esame trovare collegamenti inediti e inusuali tra le varie discipline.
- Conferenza sull'etica in campo biotecnologico
- Riflessioni sulla guerra e l'art. 11 della Costituzione italiana

Il Consiglio di Classe, nell'ambito delle 30 ore di moduli orientativi previsti dal D.M. 328 del 22/12/2022, ha deliberato lo svolgimento delle seguenti attività orientative:

MODULI ORIENTATIVI 30 ORE		
Attività	Periodo	Durata
PBL: Produrre una presentazione multimediale nella quale vengano illustrate delle strategie da indicare agli alunni delle classi terze e quarte per sviluppare il proprio progetto formativo-orientativo (didattica orientativa).	primo quadrimestre	18 ore
PBL: simulazione colloquio esame trovare collegamenti inediti e inusuali tra le varie discipline.	Secondo quadrimestre	18 ore

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte
Samsung Electronics Italia Solve for Tomorrow	2021-2022	Primo quadrimestre (30 ore)	tutte
Università degli Studi di Genova Progetto NERD	2021-2022	Primo quadrimestre (50 ore)	area scientifica

Progetto Washington (Casa Italiana, Ambasciata Italiana Washington DC)	2021-2022 2022- 2023	anno scolastico 30 ore 60 ore	tutte
Università di Pisa orientamento	2022- 2023	settembre (5 ore)	tutte
Università di Genova orientamento	2022- 2023	novembre (8 ore)	tutte
Associazione amici della musica (Accademia Bianchi)	2022- 2023	luglio (12 ore)	area umanistica
British International School	2022- 2023	Luglio (10 ore)	Inglese
Progetto GIONA/CMRE-NATO	2023-2024	settembre (18 ore)	Fisica, Scienze naturali
Comando della Stazione Elicotteri di Luni- Sarzana della Marina Militare	2023-2024	gennaio-febbraio (15 ore)	Fisica, Scienze naturali
XX Settimana Matematica-2024- Università di Pisa	2023-2024	gennaio-febbraio (20 ore)	Matematica
Archivio Gian Carrozzi	2022-2023	Luglio (24 ore)	Storia dell'arte
Corso Proget Cad	2023-2024	Marzo (12 ore)	Disegno tecnico

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Progetti PTOF Esperienze svolte	<p>INDICARE I PROGETTI A CUI GLI STUDENTI HANNO PARTECIPATO, le esperienze fatte, fornendo una brevissima sintesi utile alla commissione per orientare il colloquio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività di orientamento in entrata 2021-22 ; 2022-23; 2023-24 ● Orientamento in uscita 2021-22; 2022-23; 2023-2024 ● Settimana di avviamento allo sci (organizzata dalla scuola 2021-2022; 2022-23; 2023-2024) ● Tornei e gruppo sportivo ● Preparazione alle facoltà biomediche ● Olimpiadi e giochi di matematica, scienze, fisica e filosofia ● progetto “Washington” 2021-22; 2022-23; 2023-2024 ● progetto proposto dall’AIA sezione di Carrara 2022-23 ● Scribo ergo sum ● Cineforum
Attività integrative e/o di recupero	Sportello Help Recupero in itinere

Viaggi d'istruzione e visite guidate	<p>Visita guidata chiesa di Santa Maria Novella e museo del Bargello a Firenze A.S. 2021-2022</p> <p>Visita guidata Galleria Uffizi a Firenze A.S. 2022-2023</p> <p>Visita guidata Mostra Rubens al P. Ducale di Genova A.S. 2022-2023</p> <p>Visita guidata Museo del Risorgimento a Genova A.S. 2022-2023</p> <p>Visita guidata Mostra Surrealismo a Pisa A.S. 2023-2024</p> <p>Visita d'istruzione Slovenia, Ungheria, Croazia A.S. 2023-2024</p>
Altre attività/iniziative extracurricolari	<p>Certificazioni di inglese</p> <p>Settimana della matematica con ingresso a numero chiuso (Università di Pisa)</p>
Attività sportiva/competizioni nazionali	
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	
Partecipazione a convegni/seminari	<p>seminario tenuto da Prof. Lo Castro UNIPI su Verga 2023-2024</p> <p>Conferenza del Dipartimento di Matematica</p>
Esperienze di Intercultura	
Scambi culturali	Nessuno
Stage formativi all'estero	Nessuno
Presenza di docenti di DNL e discipline insegnate con la metodologia CLIL	Nessuna

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prove di simulazione	Eventuali note utili per la commissione.
27 febbraio/ 18 aprile 2024 Prima Prova	
10 maggio 2024 Seconda Prova	

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

ALLEGATO n. 1: CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Matematica

Docente: Prof.ssa Monica Pellegrinelli

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 99

Libri di testo utilizzati: Bergamini, Trifone, Barozzi - Manuale blu 2.0 di matematica. Vol. 4A, 4B e 5 Ed. Zanichelli.

Altri materiali: Video e materiali disponibili in rete

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente (%)*

*Raggiunti
parzialmente (%)*

Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi	75	25
Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo algebrico	75	25
Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo differenziale	65	35
Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo integrale.	65	35
Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.	65	35

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. Le funzioni e le loro proprietà
2. I limiti delle funzioni
3. La derivata di una funzione
4. I teoremi del calcolo differenziale
5. I massimi, i minimi e i flessi
6. Lo studio delle funzioni
7. Gli integrali

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezioni frontali
2. Discussioni
3. Approfondimenti
4. Libri di testo
5. Geometria dinamica del piano e dello spazio con geogebra
6. Elaborazioni con foglio di calcolo
7. Creazione di app su specifici argomenti

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Prove di verifica scritta
2. Prove di verifiche orali
3. Attività in metodologie attive con valutazione di processo e di prodotto

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Corso di potenziamento di 10 ore

f) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN DIDATTICA A DISTANZA (argomenti, metodologie utilizzate, partecipazione degli studenti, criticità, ecc...)

nessuna

Il Docente

Monica Pellegrinelli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: INGLESE

Docente: CHIAPPINI Michela

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 72 al 07/05/2024

Libri di testo utilizzati:

Performer Shaping Ideas, volume 2 Spiazzi, Tavella, Layton , Ed. Zanichelli, 2021

Ready for Invals ,P.Drury ,Oxford , 2022

Altri materiali: dispense e materiale multimediale di approfondimento argomenti e opere trattate (su classroom dedicata)

• **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

Raggiunti

Raggiunti

Totalmente (80%) parzialmente (20%)

- Potenziamento abilità linguistiche (livello B2 CEFR):
WRITING: scrivere un tema e un articolo
READING & LISTENING: comprendere ed analizzare testi letterari, scientifici, culturali esociali
SPEAKING Produrre testi orali prevalentemente corretti nella fonetica, nel lessico, nell'impiego delle strutture linguistiche, nel registro e nel rispetto delle consegne; riutilizzando un'ampia gamma di materiale linguistico appreso (Livello B2-C1)
- Utilizzare la lingua Inglese per scopi comunicativi e operativi
- Contestualizzare autori e generi letterari del periodo di riferimento ed individuare le caratteristiche testuali delle opere proposte

• **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

The Romantic Age: society, cultural and political background

Romantic Poetry:

Wordsworth, *I wander lonely as cloud*

Byron, *She walks in Beauty*

Victorian society, cultural and political background

Victorian Poetry:

Tennyson, *Ulysses*
Browning, *Porphiria's Lover*

Victorian Fiction:

Dickens: *Hard Times* a text

Bronte Sisters: *Jane Eyre*, a text
Wuthering Heights, a text

Wilde: *The Portrait of Dorian Gray* (full text)

The Modern Age: society, cultural and political background

The War Poets

Owen, *Dulce et Decorum est*

Brooke, *The Soldier*

Modernist Poetry

TS Eliot, *The Love Song of Prufrock*, *The Waste Land*-*The Burial of the Dead*

Modernist Fiction

Virginia Woolf: *Mrs Dalloway*, text - *A Room of one's own*, text

James Joyce: *Dubliners*, *Eveline*, text

George Orwell *Animal Farm* (full text)- *1984*, (full text)

Golding, *the lord of the flies* (full text)

Contemporary fiction

Kazuo Ishiguro *Never Let me Go* (full text)

- argomenti da svolgere dopo la stesura del documento

Ian McEwan, *My Purple scented Novel* (full text)- *Machines Like me*, text

American and Canadian Literature

Foer, *Incredibly Loud Extremely Close* (full text)

Atwood, *The handmaid's tale* (text)

- **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

- Debate
- PBL
- Flipped learning
- Cooperative learning
- Digital Apps

- **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

- Essay and Article writing
- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate
- Verifiche Orali con peer correction e autovalutazione

Il Docente

Michela Chiappini

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua e letteratura italiana **Docente:** M.Rosaria D'Amico **N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe 110**

(al 7 maggio 2024)

Libri di testo utilizzati:

“Imparare dai classici a progettare il futuro”, Baldi,Favatà, Giusso ed.Pearson voll. 3A-3B-3C
Dante, Divina commedia, Paradiso edizione a scelta

Altri materiali: Libri di narrativa , materiali online

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti</i>	<i>Raggiunti</i>
<i>totalmente</i>	<i>parzialmente</i>
80%	20%

secondo le linee guida della programmazione iniziale e tenuto conto delle diverse scansioni temporali nella successione dei contenuti ,svolti in modo elastico compatibilmente con i numerosi impegni scolastici non curriculari

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Romanticismo in Europa e in Italia . G. Leopardi .
La reazione al Romanticismo : Scapigliatura
Realismo, Naturalismo , Verismo.
Giovanni Verga
Il Decadentismo in Europa e in Italia
G.Pascoli - G.D'Annunzio
Futurismo e Crepuscolari
La nuova poesia : G.Ungaretti ,U.Saba
Dante, Paradiso, Canti : I,III,VI,XV, XVII, XXVII, ,XXXIII

c) MACROARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO LA STESURA DEL DOCUMENTO :

Il romanzo del '900 : Luigi Pirandello, Italo Svevo
--

METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

LIBRO DI TESTO
LEZIONI FRONTALI PARTECIPATE
FILM
CONTENUTI DIGITALI E AUDIOVISIVI

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Analisi di testo e altre prove previste dall'esame di Stato
- Verifiche orali
- Sondaggi a dialogo
- Risposte dal banco
- Compiti assegnati
- Lavori di gruppo
- Test strutturati e/o semistrutturati
- Simulazione di prove d'esame orali e scritte

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

- Consolidamento e/o recupero delle conoscenze e delle competenze attraverso esercitazioni, lezioni di ripasso a distanza
- Conferenza del prof.Di Castro, Università di Pisa (Le novelle di Verga)
- Progetto "Scribo ergo sum"

La Docente

prof.ssa Maria Rosaria D'Amico

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua e cultura latina Docente: M.Rosaria D'Amico

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe 75

(al 7 maggio 2024)

Libri di testo utilizzati:

“De te fabula narratur” Garbarino, Marca, Pasquariello ed. Pearson

Altri materiali: , materiali online

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti</i>	<i>Raggiunti</i>
<i>totalmente</i>	<i>parzialmente</i>
<i>80%</i>	<i>20%</i>

secondo le linee guida della programmazione iniziale e tenuto conto delle diverse scansioni temporali nella successione dei contenuti ,svolti in modo elastico compatibilmente con i numerosi impegni scolastici non curriculari

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Età Imperiale : Dinastia Giulio-Claudia

1. Seneca
2. Petronio

L'età dei Flavi

3. Quintiliano
4. Marziale.
5. Giovenale

L'età di Traiano e Adriano

6. Tacito

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura e analisi guidata e/o personale del testi (in lingua e/o in traduzione)
- Approfondimenti
- Libri di testo
- Vocabolario di lingua

- Mappe concettuali

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Traduzioni
- Analisi di testo
- Verifiche orali
- Sondaggi a dialogo
- Risposte dal banco
- Compiti assegnati
Test strutturati e/o semistrutturati

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

- Consolidamento e/o recupero delle conoscenze e delle competenze attraverso esercitazioni, lezioni di ripasso a distanza

La Docente

prof.ssa Maria Rosaria D'Amico

SCHEDE INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE 5As

Materia: Scienze motorie e sportive

Docente : Anica Borio

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 44

Libri di testo utilizzati: Competenze motorie light
Approfondimenti teorico-sportivi attraverso materiale fornito dal docente

Altri materiali: Palestra-Piccoli e grandi attrezzi
Spazi all'aperto annessi all'Istituto
Spazi all'aperto non di pertinenza dell'Istituto
Materiale cartaceo e video

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti *Raggiunti*
totalmente 100 (%) *parzialmente (%)*

- Consolidamento capacità condizionali, coordinative e senso percettive e consapevolezza del proprio sviluppo corporeo e muscolare
- 2 Mantenimento e miglioramento dell'elasticità muscolare e della flessibilità
- 3 Mantenimento e miglioramento della capacità aerobica
- 4 Conoscenza regolamenti e valore degli sport individuali e di squadra. padronanza dei gesti tecnici e dei basilari schemi di gioco
- 5 Conoscenza di base delle modalità di allenamento
- 6 Conoscenza delle principali norme di comportamento e di prevenzione sanitaria e degli infortuni

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- Il corpo e il movimento
- Potenziamento muscolare
- Stretching
- Giochi sportivi
- Teoria dell'allenamento
- Primo soccorso ed RCP

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- lezioni frontali esercizi individuali, a coppie, in gruppo: palestra, piccoli e grandi attrezzi, spazi esterni.
- informazioni teoriche durante esercizi individuali ed a coppie: palestra, piccoli e grandi attrezzi.
- fondamentali individuali e di squadra, partite: palestra, spazi esterni attrezzi specifici.
- esercizi preparatori per il riscaldamento: palestra, spazi esterni, attrezzi specifici.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Valutazioni pratiche in itinere durante lo svolgimento delle lezioni.
2. Valutazioni sulla partecipazione e l'impegno

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

- Educazione Civica: Primo soccorso RCP

g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe ha sempre partecipato alle attività proposte ed il comportamento è stato sempre molto corretto e collaborativo.

Tutti gli alunni si sono impegnati ed hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione ad un ottimo livello.

Il Docente: *Anica Borio*

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente : Raffaella SALERNO

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe (51 ore) 07/05/2023

Libri di testo utilizzati: ARTE. UNA STORIA NATURALE E CIVILE – 5. Dal Postimpressionismo al Contemporaneo di Salvatore Settis e Tomaso Montanari. Ed . EINAUDI SCUOLA

Altri materiali: Documenti, dispense e materiale multimediale di approfondimento argomenti delle opere trattate .

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti

totalmente (80 %)

Raggiunti

parzialmente (20%)

Conoscenze:

1. conoscenza della terminologia tecnica ed artistica indispensabile alla descrizione di un'opera;
2. conoscenza dei principali artisti ed opere che hanno caratterizzato i diversi periodi trattati;
3. conoscenza dei caratteri essenziali dei vari movimenti e dell'opera degli artisti trattati durante il corso.

Abilità:

4. abilità di lettura e descrizione dei principali linguaggi figurativi e abilità nella lettura formale delle opere in autonomia anche in contesti nuovi utilizzando la terminologia specifica;
5. capacità nell'individuare i principi che hanno determinato la nascita di un movimento o la composizione di un'opera, mettendoli in relazione con il contesto di appartenenza.

Competenze:

6. essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche, saperne distinguere gli elementi compositivi, sviluppare collegamenti e confronti, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;
7. essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;
8. saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

Romanticismo. Caratteri generali. Pittura di storia, analisi e confronto: “*La Zattera della Medusa*” di T. Géricault e “*La Libertà che guida il popolo*” di E. Delacroix. Pittura di paesaggio, le nuove categorie estetiche: J. Constable, W. Turner, C.D. Friedrich. Romanticismo in Italia: “*Il bacio*” di F. Hayez. Percorso *Arte e guerra*: F. Goya: “*Il 3 maggio 1808*” confronto con “*Il 2 maggio 1808*” di F. Goya.

Realismo. *Scuola di Barbizon*. Il tema del lavoro, opere a confronto: “*Le spigolatrice*” di J.F. Millet e “*Gli spaccapietre*” di G. Courbet. G. Courbet, approfondimento: “*L’atelier del pittore*”, “*Funerale a Ornans*”.

Macchiaioli. Nascita e caratteristiche generali. G. Fattori: “*Campo italiano alla battaglia di Magenta*” e “*Lo staffato*”, Silvestro Lega “*Il Pergolato*” e “*Mazzini morente*” del 1873.

Impressionismo. E. Manet “*Colazione sull’erba*”, “*Olimpia*” e “*Bar della Folies*”. Temi generali: i nuovi soggetti, l’importanza della luce, la fotografia. C. Monet “*Impressione levar del sole*” “*Cattedrale di Rouen*”, E. Degas “*Classe di danza*” e “*L’assenzio*” P. A. Renoir “*Moulin de la Galette*” opere a confronto.

9. Approfondimenti: il nudo nell’arte (Dalla “Fornarina” di Raffaello alle performance di Marina Abramovic).

Divisionismo. P. Volpedo “*Quarto Stato*”

Post- Impressionismo. Definizione. *Pointillisme*, teorie scientifiche di riferimento e artisti:

P. Cézanne: la ricerca pittorica dell’artista attraverso l’analisi delle sue opere.

P. Gauguin: le opere polinesiane; la ricerca artistica del pittore attraverso terminologia e definizioni.

V. Van Gogh, il percorso artistico in quattro tappe: formazione, Parigi, Arles, Auvers-sur- Oise.

7. **L’architettura e arti applicate:** l’Art Nouveau con H. Guimard e A. Gaudi

8. **La Secessione a Monaco e Vienna.** G. Klimt “*Il Bacio*”, “*Giuditta I*” e “*Giuditta II*”. E. Munch “*L’urlo*” e “*La pubertà*”.

9. **Avanguardie ed Espressionismo.** Definizione e caratteri generali. **Espressionismo tedesco** con il gruppo di artisti Die Bruke e Blaur- Reiter (Kandinskij) **Espressionismo francese** il gruppo dei Fauves e H. Matisse “*La danza*”.

10. **Cubismo.** Caratteri generali. P. Picasso, evoluzione artistica e confronti con G. Braque. Approfondimento: “*Guernica*” e l’impegno civile dell’artista (percorso “*Arte e guerra*”).

Argomenti da svolgere: caratteri generali e presentazione di opere esemplificative dei seguenti movimenti: **Futurismo, Astrattismo, Metafisica e Dadaismo, Surrealismo. La Bauhaus di G.Gropius e l’industria del design.**

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Organizzazione del lavoro di insegnamento/apprendimento mediante la didattica breve (per unità didattiche) e moduli di approfondimento (anche a carattere pluridisciplinare)
- Lezioni frontali e dialogate, cooperative learning e learning by doing;
- Per le esercitazioni in classe e per i compiti assegnati a casa si sono utilizzati strumenti comunicativi diversi: Padlet, Google-moduli, Google-documenti, PowerPoint.
- Si è cercato inoltre quanto più possibile (compatibilmente alle esigenze degli studenti) di mettere in atto la Flipped Classroom e le altre metodologie attive PBL.
- Presentazione sistematica di immagini che, partendo dalle componenti formali e da quelle riferibili al contesto storico di appartenenza, si propone di giungere all'individuazione delle specifiche modalità comunicative dell'opera;
- Lettura di fonti, ricerche bibliografiche e sitografiche;
- Uscite didattiche a siti, musei, mostre di particolare attinenza con il programma svolto.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione, oltre a valutare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte, terrà anche conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, nonché dell'impegno, della correttezza di comportamento e della partecipazione al dialogo educativo. La valutazione di tipo formativo sarà raggiunta attraverso diversificate attività didattiche, svolte anche con il ricorso a strumenti e modalità digitali, e avrà il compito di monitorare i processi di apprendimento e contribuire alla valutazione sommativa finale.

TIPOLOGIA DI VERIFICA: Colloqui orali; verifiche scritte che prevedono l'utilizzo di prove strutturate o a risposta aperta, questionari, test, schede di analisi dell'opera, presentazioni e lavori individuali.

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

- 1 Uscita didattica a Pisa "Le Avanguardie "
- 2 Gita scolastica a Lubiana, Budapest e Zagabria, grotte di Postumia.

10. Corso Proge CAD

11.

Il Docente
Raffaella Salerno

SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Scienze Naturali

Docente : prof.ssa Serafina Scandale

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe 77 ore

Libri di testo utilizzati: - “Immagini e concetti della biologia-biologia molecolare, genetica, evoluzione plus”-di Sylvia Mader- ed. Zanichelli

- “Sistema Terra” di M.Crippa e M.Fiorani- ed. Mondadori education

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
70%	30 %

- Collocare le principali scoperte scientifiche nel loro contesto storico e sociale.
- Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni
- Saper applicare conoscenze acquisite alla vita reale.
- Saper comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro, utilizzando un lessico specifico, corretto ed appropriato.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- Struttura interna della Terra
- Deriva dei continenti, espansione dei fondali oceanici e tettonica a placche.
- Gli enzimi.
- Il metabolismo del glucosio.
- La respirazione cellulare, fermentazioni e fotosintesi
- Struttura del DNA e dell' RNA
- Duplicazione e trascrizione del DNA
- Meccanismo di traduzione dell' mRNA
- Regolazione dell'espressione genica
- Struttura della cromatina e trascrizione
- Virus, batteri e plasmidi: strumenti per l'ingegneria genetica
- Tecniche per isolare, clonare e trasferire geni
- Tecniche per leggere e sequenziare il DNA
- Biotecnologie mediche, agrarie e ambientali

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Utilizzo di filmati e animazioni
- Utilizzo di presentazioni power point

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- verifiche formative: volte a stimolare il dialogo educativo;

- verifiche sommative: colloqui orali.

e) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Educazione civica: OGM, storia del golden rice. Ruolo della donna nella ricerca scientifica. Genetica e società: riscrivere il DNA, CRISPR-cas9 e bioetica.

Il Docente
Serafina Scandale

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Religione

Docente: Roberto Mignani

N. di ore svolte: 25 (alla data del documento).

Libri di testo utilizzati: “ L’ospite inatteso, Z. Trenti, Ed. Sei “

Altri materiali: Risorse didattiche audio e video; giochi e attività pedagogico-didattiche; testi filmici.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI: Raggiunti Totalmente (100%)

1. Conoscere le varie proposte etiche;
2. Conoscere le valutazioni e le motivazioni della Chiesa su questioni di etica e essere capaci di confrontarle con valutazioni e sistemi di significato diversi;
3. Saper confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un personale ed autonomo giudizio motivato;
4. Riconoscere i valori del vivere come cittadini del mondo appartenenti ad una sola razza: l’umanità;
5. Essere capaci di riflessione e approfondimento.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO:

1. Fede ed etica;
2. Giustizia e carità;
3. Cultura e religione.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI:

1. Risorse audio-visive
2. Metodo della “classe rovesciata” e cooperative learning
3. Brain-storming

4. Dibattito

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

La valutazione della classe è stata condotta a partire dalla partecipazione e dalla condivisione attenta dei contenuti, in un'ottica di collaborazione ed apertura al dialogo, attento al rispetto di ciascuno e al confronto delle diverse posizioni.

e) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE:

Gli argomenti svolti con la classe hanno sempre fatto emergere una corretta partecipazione ed un giusto comportamento da parte degli studenti: nello specifico, si segnala come "nota positiva" l'attenzione dimostrata durante le lezioni sugli argomenti di attualità e sulle tematiche relative l'etica cristiana. Le metodologie utilizzate sono quelle elencate al punto c), recepite costantemente in maniera positiva e propositiva. Le ore di lezione sono quindi state accompagnate da un clima sereno, affiatato e volto alla presentazione dei differenti punti di vista, in un'ottica di dialogo e compartecipazione, nel rispetto dei compagni e dell'insegnante.

Il Docente Roberto Mignani

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Storia **Docente : Alessandro Raso**

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 49
(alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: A. M. Banti, "Tempo nostro", voll. 2, 3 (Laterza)

Altri materiali: Dispense fornite dal docente, PPT, risorse video

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
-------------------------------------	---------------------------------------

80%	20%
-----	-----

In base alla programmazione del dipartimento sono stati raggiunti i seguenti obiettivi seppur con diversi gradi di acquisizione:

- Saper decodificare aspetti politici, giuridici ed economici della realtà contemporanea anche alla luce della storia del passato.
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'individuazione di cause e concause, conseguenze a breve e a lungo termine dei fatti storici.

- Contestualizzare gli eventi in senso diacronico e sincronico.
- Essere consapevoli della pluralità dei fattori che concorrono alla comprensione di fatti, epoche e contesti storici (economici, giuridici, inerenti i rapporti con l'ambiente, tecnologici).
- Essere consapevoli della centralità della fonte storica e storiografica nel processo di ricostruzione ed interpretazione dei fatti storici.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

- Seconda rivoluzione industriale e società di massa.
- L'età dell'Imperialismo. Nazionalismo e razzismo.
- Crisi di fine secolo ed età giolittiana.
- La Grande Guerra.
- La Russia dalla rivoluzione d'ottobre alla nascita dell'URSS.
- Primo Dopoguerra in Europa e negli USA.
- L'Italia: Dopoguerra e nascita del fascismo.
- La crisi del '29.
- L'epoca dei totalitarismi: l'avvento del nazismo in Germania, l'Unione Sovietica e lo stalinismo, la costruzione del regime fascista in Italia.
- Verso la Seconda guerra mondiale: la guerra civile spagnola.
- La Seconda guerra mondiale (da svolgere dopo la stesura del documento).
- Cenni al Secondo Dopoguerra e ai nuovi equilibri mondiali (da svolgere dopo la stesura del documento).

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

- Metodo deduttivo (lezione frontale).
- Metodo induttivo (analisi dei testi).
- Lezioni dialogate.
- Cooperative learning.

Strumenti utilizzati:

- Libro di testo.
- Brani storiografici del manuale.
- Dispense.
- Google Classroom.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali sommative.
- Verifiche scritte.
- Verifiche formative in itinere.

Il Docente
Alessandro Raso

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Filosofia **Docente : Alessandro Raso**

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 65
(alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: M. Ferraris, “Pensiero in movimento”, voll. 2B-3A (Pearson)

Altri materiali: Dispense fornite dal docente, PPT

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
80%	20%

In base alla programmazione del dipartimento sono stati raggiunti i seguenti obiettivi seppur con diversi gradi di acquisizione:

- contestualizzare il pensiero filosofico, saper analizzare le situazioni e i contesti storici che lo hanno reso possibile;
- saper argomentare le proprie tesi;
- analizzare/interpretare messaggi, testi, fonti: come metodo di comprensione del discorso;
- contestualizzare e storicizzare tematiche, domande filosofiche e testi;
- dialogare: formazione al confronto, educare al dibattito, cogliere la dimensione inter-soggettiva e collettiva del pensiero.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

- Hegel: caratteri generali del sistema filosofico.
- La reazione all'idealismo hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard.
- La Sinistra hegeliana e Feuerbach.
- Il pensiero di Marx.
- Il Positivismo e Comte.
- La filosofia di Nietzsche.
- Freud e la nascita della psicoanalisi.
- Cenni al pensiero di Bergson: tempo e durata (da svolgere dopo la stesura del documento).

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

- Metodo deduttivo (lezione frontale).
- Metodo induttivo (analisi dei testi).

- Lezioni dialogate.
- Cooperative learning.

Strumenti utilizzati:

- Libro di testo.
- Brani antologici del manuale.
- Dispense.
- Google Classroom.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali sommative.
- Verifiche scritte.
- Verifiche formative in itinere.

Il Docente
Alessandro Raso

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : FISICA Docente : SOPRACASE N. di ore svolte entro il 7/05/2024: 57

Libri di testo utilizzati :

“Fisica di Cutnell e Johnson” Vol. 3 Zanichelli Editore

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti

totalmente (75%)

Raggiunti

parzialmente (25%)

CONOSCENZE

1. Conoscere la corrente indotta e le leggi di Faraday-Neumann e di Lenz.
2. Conoscere il significato di autoinduzione e di induttanza.
3. Conoscere i circuiti RL e RLC.
4. Conoscere i principi di funzionamento dell'alternatore.
5. Conoscere il significato di campo elettrico indotto.
6. Conoscere le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico.
7. Conoscere le onde elettromagnetiche e la luce.
8. Conoscere la dilatazione del tempo e la contrazione delle lunghezze.
9. Conoscere le trasformazioni di Lorentz.
10. Conoscere l'equivalenza tra massa ed energia.
11. Conoscere le principali caratteristiche della relatività generale (geometrie non euclidee, curvatura spazio-tempo, deflessione della luce, buchi neri, dilatazione gravitazionale tempi, onde gravitazionali).
12. Conoscere l'effetto fotoelettrico e la quantizzazione della luce secondo Einstein.

13. Conoscere l'effetto Compton.
14. Conoscere il dualismo onda-particella della luce
15. Conoscere il principio di indeterminazione di Heisenberg.
16. Conoscere le conseguenze dell'equazione di Schrodinger.
17. Conoscere il principio di sovrapposizione.

ABILITA'

1. Saper svolgere esercizi e problemi riguardanti i circuiti RL e RLC.
2. Saper svolgere esercizi e problemi riguardanti i campi elettromagnetici.
3. Saper svolgere esercizi e problemi riguardanti le trasformazioni di Lorentz e la Relatività Ristretta.
4. Saper svolgere esercizi e problemi sull'effetto fotoelettrico.

COMPETENZE

1. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della fisica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
2. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
3. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare i fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.
4. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
5. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
6. Osservare e identificare fenomeni.
7. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi
8. Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
9. Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
10. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Induzione elettromagnetica.
2. Corrente alternata.
3. Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche.
4. Relatività ristretta.
5. Relatività generale.
6. Quantistica.
7. Crisi della fisica classica.

METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Sono state utilizzate diverse metodologie didattiche in modo da assecondare le diverse esigenze dei singoli studenti.

Molte lezioni sono state di tipo frontale ma si è cercato di effettuare il quanto più possibile lezioni con caratteristiche costruttiviste.

Si è cercato inoltre quanto più possibile (compatibilmente alle esigenze degli studenti) di mettere in atto la Flipped Classroom e le altre metodologie attive jigsaw,PBL,IBL,....

Tutte le metodologie sono state fatte sia all'intera classe che a gruppi, gruppetti o anche singolarmente.

Si è cercato di fare quanto più possibile riferimento alla storia della fisica.

Si è cercato di fare quanto più possibile riferimento alla modellizzazione della realtà attraverso la matematica.

Gli argomenti sono stati affrontati partendo dal facile per arrivare al difficile, e partendo dal concreto per arrivare all'astratto e alle generalizzazioni di leggi e proprietà.

E' stato fatto largo uso di dimostrazioni ed argomentazioni in modo tale che gli alunni arrivassero ad una costruzione organica dei concetti.

E' stato fatto largo uso dei compiti a casa ma anche in classe e si è cercato il più possibile di favorire una scoperta autonoma dei concetti da apprendere.

Si è cercato il più possibile di favorire la discussione su ciò che si stava imparando.

Si è cercato di invitare gli studenti all'uso della rete internet come strumento di studio e di ricerca.

E' stato utilizzato largamente il Problem Solving in particolare riferendosi a situazioni concrete (possibilmente attinenti al corso di studi) anche riguardanti problemi che coinvolgessero altre discipline.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state fatte diverse valutazioni scritte ed alcune orali, inoltre sono state messe in atto delle strategie didattiche per valutare non solo il "prodotto" ma anche il "processo" di apprendimento.

Le esercitazioni orali sono state fatte anche scritte su foglio protocollo ma sempre riguardanti quesiti di carattere teorico.

ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe ha risposto quasi sempre e in quasi tutti gli elementi in maniera molto positiva agli stimoli che venivano portati da parte dell'insegnante.

La partecipazione in classe e il lavoro di rielaborazione a casa sono generalmente stati di alto livello.

Solo pochi elementi hanno talvolta evidenziato delle difficoltà.

Anche l'autonomia raggiunta da una grossa parte della classe è assai soddisfacente.

Gli obiettivi sopra elencati sono stati raggiunti in maniera brillante da un alto numero di studenti

Il Docente
Alessandro Sopracase

ALLEGATO n. 2: TESTI SIMULAZIONI 1° e 2° PROVA, relative GRIGLIE DI VALUTAZIONE con tabella di CONVERSIONE

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA 27 febbraio 2024

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Leonardo Sinisgalli, *I fanciulli battono le monete rosse*

- I fanciulli battono le monete rosse¹
contro il muro. (Cadono distanti
per terra con dolce rumore.) Gridano
a squarciagola in un fuoco di guerra.
- 5 Si scambiano motti superbi
e dolcissime ingiurie. La sera
incendia le fronti, infuria² i capelli.
Sulle selci³ calda è come sangue.
Il piazzale torna calmo.
- 10 Una moneta battuta si posa
vicino all'altra alla misura di un palmo.
Il fanciullo preme sulla terra
la sua mano vittoriosa.

1. *le monete rosse*: di rame. 2. *infuria*: verbo usato transitivamente. 3. *Sulle selci*: sul selciato.

In questa poesia di Leonardo Sinisgalli (1908-1981), un animato gioco tra bambini diventa l'occasione per una riflessione poetica sull'infanzia e sull'intera vita dell'uomo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Descrivi l'atmosfera generale della poesia.
3. Nella poesia il gioco tra bambini diventa metafora della vita relazionale dell'uomo e dei rapporti tra l'individuo e i suoi simili. In quest'ottica, che cosa potrebbero rappresentare il gioco, la vittoria e la sconfitta?
4. Nel testo sono presenti diversi *enjambement* che mettono in evidenza parole significative per l'interpretazione complessiva della poesia. Individua alcuni esempi e commentali adeguatamente.
5. Individua le figure retoriche che ritieni più significative e illustrane la funzione espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione letteraria degli autori a te noti ed eventualmente anche ad altre forme di espressione artistica, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui vengono rappresentate nei secoli l'infanzia e/o la giovinezza.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*

Nella mia casa paterna, quand'ero ragazzina, a tavola, se io o i miei fratelli rovesciavamo il bicchiere sulla tovaglia, o lasciavamo cadere un coltello, la voce di mio padre tuonava: Non fate malagrazie!

Se inzuppavamo il pane nella salsa, gridava: – Non leccate i piatti! Non fate sbrodeghezzi! non fate potacci! Sbrodeghezzi e potacci erano, per mio padre, anche i quadri moderni, che non poteva soffrire.

Diceva: – Voialtri non sapete stare a tavola! Non siete gente da portare nei loghi!

E diceva: – Voialtri che fate tanti sbrodeghezzi, se foste una *table d'hôte* in Inghilterra, vi manderebbero subito via.

Aveva, dell'Inghilterra, la piú alta stima. Trovava che era, nel mondo, il piú grande esempio di civiltà. Soleva commentare, a pranzo, le persone che aveva visto nella giornata. Era molto severo nei suoi giudizi, e dava dello stupido a tutti. Uno stupido era, per lui, «un sempio». – M'è sembrato un bel sempio, – diceva, commentando qualche sua nuova conoscenza. Oltre ai «sempi» c'erano i «negri». «Un negro» era, per mio padre, chi aveva modi goffi, impacciati e timidi, chi si vestiva in modo inappropriato, chi non sapeva andare in montagna, chi non sapeva le lingue straniere. Ogni atto o gesto nostro che stimava inappropriato, veniva definito da lui «una negrigura». – Non siate dei negri! Non fate delle negrigure! – ci gridava continuamente. La gamma delle negrigure era grande. Chiamava «una negrigura» portare, nelle gite in montagna, scarpette da città; attaccar discorso, in treno o per strada, con un compagno di viaggio o con un passante; conversare dalla finestra con i vicini di casa; levarsi le scarpe in salotto, e scaldarsi i piedi alla bocca del calorifero; lamentarsi, nelle gite in montagna, per sete, stanchezza o sbucciature ai piedi; portare, nelle gite, pietanze cotte e unte, e tovaglioli per pulirsi le dita. [...]

Noi siamo cinque fratelli. Abitiamo in città diverse, alcuni di noi stanno all'estero: e non ci scriviamo spesso. Quando c'incontriamo, possiamo essere, l'uno con l'altro, indifferenti o distratti. Ma basta, fra noi, una parola. Basta una parola, una frase: una di quelle frasi antiche, sentite e ripetute infinite volte, nel tempo della nostra infanzia. Ci basta dire: «Non siamo venuti a Bergamo per fare campagna» o «De cosa spussa l'acido solfidrico», per ritrovare a un tratto i nostri antichi rapporti, e la nostra infanzia e giovinezza, legata indissolubilmente a quelle frasi, a quelle parole. Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l'uno con l'altro, noi fratelli, nel buio d'una grotta, fra milioni di persone. Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d'un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo.

Quelle frasi sono il fondamento della nostra unità familiare, che sussisterà finché saremo al mondo, ricreandosi e risuscitando nei punti piú diversi della terra, quando uno di noi dirà – Egregio signor Lipmann, – e subito risuonerà al nostro orecchio la voce impaziente di mio padre: Finitela con questa storia! l'ho sentita già tante di quelle volte!

Lessico familiare è un romanzo pubblicato nel 1963 che racconta la storia di una famiglia ebraica torinese della prima metà del Novecento.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Alla luce della lettura del passo proposto, spiega che cos'è il "lessico familiare" del titolo e il significato intrinseco della frase «Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l'uno con l'altro, noi fratelli, nel buio d'una grotta, fra milioni di persone».
3. Sulla base dei contenuti del passo, prova a tracciare un breve ritratto del personaggio del padre.
4. Quali osservazioni puoi fare sul punto di vista narrativo adottato nel testo? Ritieni importante l'uso della prima persona? Perché?
5. Nel periodo «Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d'un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo» sono presenti diversi usi metaforici: individuali e spiegali.

Interpretazione

Partendo dal brano proposto, elabora una tua riflessione sull'importanza che la parola assume nell'ambito privato e in quello pubblico della vita dell'uomo. Approfondisci l'argomento tramite le tue conoscenze storico-culturali e instaurando confronti con testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Testo tratto da: **Otfried Höffe**, *Etica. Un'introduzione*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2016.

Nel brano che segue Otfried Höffe (n. 1943, filosofo tedesco, fra i maggiori interpreti contemporanei di I. Kant) affronta il tema del rapporto tra la necessità della natura e la libertà dell'uomo, contestualizzandolo però nel dibattito contemporaneo tra neuroscienze e filosofia pratica. Dopo aver letto attentamente il testo, rispondi alle domande che seguono.

Recentemente la libertà d'azione è stata messa in discussione soprattutto dai neuroscienziati, per i quali la coscienza è governata da processi mentali inconsci e la libertà è, quindi, un'illusione. [...] Una cosa è chiara a tutti: l'uomo non agisce costantemente secondo libertà. Gli capita di inciampare, di prendere abbagli o di dimenticare qualcosa. Può essere soggetto ad eventi incontrollabili, sia esterni che interni, nonché a disturbi psicotici. Perciò nessuno ritiene che l'uomo sia sempre del tutto libero e responsabile dei suoi atti. Ciò che non è chiaro è, invece, se non si dia libertà alcuna, «mai nessuna libertà d'azione»: chi si lascia corrompere, chi evade le tasse o l'infermiere che fa morire un paziente non lo fa mai liberamente e, quindi, non va considerato responsabile di ciò che ha fatto? [...]

L'uomo è libero non perché invalida le leggi causali della natura, ma perché, nonostante la causalità naturale, ha la capacità di agire per le ragioni che riconosce come valide. Le ragioni sono rappresentazioni presenti alla coscienza dell'individuo; appartengono al linguaggio della filosofia, di una filosofia dello spirito, non delle neuroscienze. Per le neuroscienze le ragioni possono certo avere la funzione di cause interne, che attivano cause neuromotorie per produrre azioni. Ma decisive per la libertà non sono le connessioni neuronali, bensì le ragioni stesse: argomenti intellettuali, non stati neuronali. Ciò non di meno, i neuroscienziati reclamano spesso maggiore libertà e, così facendo, cadono in contraddizione pragmatica: si considerano autori consapevoli e responsabili dei loro esperimenti, che meritano prestigio e riconoscimenti scientifici, se producono risultati originali e chiarificatori, o sanzioni, se falsificano i dati o ricorrono a furti intellettuali¹. [...]

Il fatto che tutte le attività coscienti siano legate ad attività neuronali del cervello non vuol dire che un'attività non sia nient'altro che una combinazione di stimolazioni neuronali. È vero che l'uomo pensa "con" il cervello, ma non che sia il cervello e non l'uomo a pensare o ad agire.

¹ *Furti intellettuali*: plagi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Quale tesi sostengono i neuroscienziati rispetto alla libertà umana? Quali sono le conseguenze di quella tesi?
- Per quali ragioni, secondo Höffe, è corretto sostenere che l'uomo non ha una libertà assoluta?
- In che cosa consiste, secondo Höffe, la libertà umana? Perché non è in conflitto con la causalità naturale?
- L'autore insinua che neppure i neuroscienziati davvero credono nella loro tesi. Con quale argomentazione? Che cosa significa «contraddizione pragmatica»?

Produzione

Prendendo spunto dal brano di Höffe, sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni a favore o contro la libertà dell'uomo, ricordandoti di definire preliminarmente che cosa intendi con «libertà».

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Testo tratto da: **Paolo Benanti**, *Le macchine sapienti. Intelligenze artificiali e decisioni umane*, Marietti 1820, Bologna 2018

Paolo Benanti (n. 1973), teologo, specializzato in bioetica, cerca di raccogliere e interpretare le principali questioni etiche legate allo sviluppo e alla diffusione delle intelligenze artificiali.

Nella storia del pensiero, [...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare dei criteri che fondassero e orientassero le scelte delle persone. Per migliaia di anni gli esseri umani hanno indicato l'autorità

come venuta e consegnata agli uomini dagli dèi. Poi, durante l'epoca moderna, l'umanesimo ha gradualmente spostato l'autorità dalle divinità alla persona. Jean-Jacques Rousseau nel 1762 ha riassunto questa rivoluzione nell'*Émile*, il suo trattato sull'educazione. Quando Rousseau parla della ricerca di regole di condotta nella vita dice di averle trovate «*nel profondo del mio cuore, tracciate dalla natura in caratteri che nulla può cancellare. Ho bisogno solo di consultare me stesso per quanto riguarda ciò che desidero fare; quello che sento di essere buono è buono, quello che sento di essere cattivo è cattivo*».

I pensatori umanisti come Rousseau trasformarono il principio di autorità e consegnarono alla società una prospettiva rivoluzionaria. Secondo il nuovo sguardo, non gli dèi ma i sentimenti e i desideri umani sono la fonte ultima di significato. La volontà dell'uomo risultava così essere la più alta fonte di autorità.

Al giorno d'oggi, in questa epoca di insorgenza delle intelligenze artificiali, assistiamo a una nuova rivoluzione della fonte di autorità e dei riferimenti che sostengono i giudizi. Proprio come l'autorità divina è stata legittimata da mitologie e credenze religiose, e l'autorità umana è stata legittimata da ideologie umanistiche, così i nuovi guru dell'high-tech e i profeti della Silicon Valley stanno creando una nuova narrazione universale che legittima un nuovo principio di autorità: gli algoritmi dell'IA e i Big Data. [...]

Lo sviluppo e la diffusione delle intelligenze artificiali producono una diversa percezione e cognizione del mondo e sollevano nuovi problemi di natura etica. L'effetto dirompente di queste tecnologie è legato al potenziale di innovazione tecnologica e di trasformazione sociale. Che cosa accade, infatti, quando non sono gli esseri umani, ma le macchine a prendere le decisioni? I processi innovativi possono essere valutati positivamente solo se sono orientati a un progresso del volto umano, che si concretizzi in un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni nella ricerca del bene comune.

La diffusione delle 'macchine sapienti' richiede, quindi [...] una *governance* internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti. In altri termini, serve uno spazio in cui le considerazioni antropologiche ed etiche divengano forze efficaci e cultura organizzativa per plasmare e guidare l'innovazione tecnologica, rendendola fonte di sviluppo umano e responsabilità aziendale diffusa.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il testo mettendo in evidenza il tema principale sviluppato nel testo e i principali snodi concettuali.
- Che cosa s'intende con «principio di autorità»?
- Quali sono le caratteristiche della nuova rivoluzione odierna?
- Perché secondo l'autore, in materia di gestione e sviluppo delle intelligenze artificiali, è necessario «che si concretizzi un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni»?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Paolo Benanti, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale sviluppi le tue argomentazioni sulla necessità di realizzare una «governance internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti».

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

Testo tratto da: **Edoardo Boncinelli**, *Anziani? Solo dopo i 75 anni (abbiamo imparato a volerci bene)*, «Corriere della Sera», 30 novembre 2018.

«Meglio aggiungere la vita ai giorni, che giorni alla vita» disse a suo tempo Rita Levi Montalcini, una che di vita se ne intendeva, sia sul versante del corpo che su quello dello spirito! Eppure tutti noi vorremmo anche aggiungere giorni, e magari anni, alla nostra vita. Ma devono essere giorni buoni, cioè vissuti bene e con una certa soddisfazione. «Non importa quanto vivo, ma come vivo» disse a suo tempo quella pittima di Seneca. Per completare il quadro, citerò Cicerone: «Nessuno è tanto vecchio da non pensare di vivere ancora un anno». Ma non perdiamo tempo, perché il tempo è il presente che si va assentando.

In un mondo in cui tutti si lamentano, io vado proclamando che ho avuto una fortuna sfacciata a vivere in questa epoca. Per tanti motivi, ma anche per aver testimoniato di persona l'incredibile allungamento della nostra vita e, spesso, della nostra vita attiva. E combattiva.

Come è stato certificato ieri anche dalla Società di gerontologia e geriatria, oggi si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima. Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Dalle nostre parti, perché in altri luoghi e in altri tempi le cose erano molto peggiori. Sappiamo ormai da qualche anno che la vita media di noi uomini si è molto allungata. Qualche numero: almeno in Occidente, abbiamo guadagnato 10 anni di vita in più negli ultimi quarant'anni e tre negli ultimi dodici, con un bonus addizionale per le signore che vivono qualche anno in più dei maschi, per un motivo che non conosciamo. In sostanza, viviamo tutti un trimestre di più per ogni anno che passa! In media ovviamente. Da qualche anno e probabilmente per qualche anno ancora. Perché? I nostri geni non sono affatto cambiati, ma la nostra vita sì: cibo migliore, più abbondante e bilanciato — nonostante tutte le geremiadi che si sentono in giro — meno parassiti, meno germi, lavori meno massacranti, più vigilanza, più prevenzione, più medicina mirata e più cure. Insomma, ci crediate o meno, ci vogliamo più bene. Anche se, forse, cominciamo a esagerare, soprattutto col cibo.

I capisaldi di questi avanzamenti sono stati le migliori condizioni igieniche, l'introduzione degli antibiotici e una «medicina dell'età avanzata» che prima non esisteva proprio. Basta pensare alla pressione sanguigna. Moltissime persone tendenti all'ipertensione se la cavano oggi con qualche pasticchina, presa però regolarmente. Di quanto si potrà allungare ancora la vita? Dal morire non potremo esimerci, perché la capacità di morire è parte integrante della definizione di vita, ma raggiungere un secolo di vita non è probabilmente una chimera. In ogni nazione il numero dei centenari aumenta in continuazione e l'età massima raggiungibile cresce di un anno ogni dieci. In conclusione, per le cose che ancora non avete potuto fare c'è ancora tempo. Mai dire mai!

E che vita sarà? Questa è forse la domanda più importante. Vivere sì, ma vivere bene. Su questo versante i progressi sono meno clamorosi e meno oggettivabili, ma ciascuno di noi potrebbe addurre molti esempi di vispi vecchietti e ancor più di vispe vecchiette, ansiosi tutti di fare qualcosa. Così che anche la medicina più seria se n'è accorta e si parla di una ridefinizione del termine «vecchiaia». Questa non è una novità ma una consacrazione, per dire così. Invecchiamo più lentamente e in una forma migliore. Al punto che ci sono

persone che hanno avuto «un brutto male» o addirittura «un male incurabile» e che sono ancora vive. Rifletteteci. Prima non ce n'erano o ce n'erano pochissime.

Ovviamente esistono anche lati negativi: medici e sociali. Dal punto di vista medico l'allungamento della vita ha portato alla ribalta malattie una volta più rare, come le malattie neurovegetative, i disturbi cardio-circolatori e i tumori. Vivendo più a lungo siamo più esposti a queste evenienze. In fondo è il prezzo stesso dei vantaggi che può essere sanato solo con ancora tanti progressi medici. Ma forse il problema più serio e certamente più generale è quello sociale. Che cosa faremo fare a queste torme di «vecchietti»? Le motivazioni dei 70 anni non sono quelle dei 50 anni né quelle dei 30 anni, ma senza motivazioni non si vive. Dobbiamo perciò riorganizzare la vita sociale nel suo complesso in modo da dare nuovo alimento vitale alle persone che affrontano una terza o quarta epoca dell'esistenza e dare un senso all'età che abbiamo guadagnato. Anche, perché no?, sul piano sentimentale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto dell'articolo.
2. Individua i passaggi logico-argomentativi su cui è costruito l'articolo e analizzane la funzione.
3. Nel testo Boncinelli, noto genetista e biologo, non si limita a esporre i risultati di alcune recenti ricerche scientifico-mediche, ma afferma anche una sua tesi sulla questione trattata. Rielabora i passaggi ricavandoli dai punti del testo utili a questo scopo.
4. Spiega quali meccanismi molecolari possono agire sull'invecchiamento cellulare.

Produzione

Sei d'accordo con l'immagine della scienza che emerge dall'articolo di Boncinelli? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

Martha Nussbaum (1947) è una filosofa statunitense; ha insegnato all'Università di Harvard e alla Brown University. Attualmente insegna Diritto ed Etica all'Università di Chicago.

Quando la gente cominciò a interessarsi alla partecipazione democratica, l'istruzione in tutto il mondo fu ripensata per formare un tipo di giovane adatto a una tale esigente forma di governo: non un gentiluomo raffinato, ricco di cultura millenaria, bensì un attivo, critico, riflessivo ed empatico membro di una comunità di uguali, capace di confrontare le idee sulla base del rispetto e della comprensione verso persone della più diversa estrazione. [...]

Oggi possiamo ancora dire che ci piacciono la democrazia e la partecipazione politica, e ci piacciono anche la libertà di parola, il rispetto della differenza e la comprensione dell'altro. Formalmente rispettiamo questi valori,

ma non pensiamo abbastanza a ciò che dovremmo fare per trasmetterli alla generazione futura e per garantirne la sopravvivenza. Distratti dall'obiettivo del benessere, chiediamo sempre più alle nostre scuole di insegnare cose utili per diventare uomini d'affari piuttosto che cittadini responsabili. [Ma] produrre crescita economica non significa produrre democrazia. Né significa produrre una popolazione sana, impegnata ed istruita in seno alla quale le opportunità di una buona vita siano alla portata di tutte le classi sociali.

La cittadinanza globale davvero richiede studi umanistici? Non basterebbe un'ampia conoscenza fattuale, concreta, che gli studenti potrebbero acquisire senza un'istruzione umanistica [...]? In realtà la cittadinanza democratica richiede molto di più: la capacità di valutare i dati storici, di utilizzare e pensare criticamente i principi economici, di riconoscere la giustizia sociale, di padroneggiare una lingua straniera, di apprezzare le complessità delle grandi religioni mondiali. Un elenco di fatti, senza la capacità di valutarli o di capire come una narrazione venga organizzata in base ai dati disponibili, è deleterio quasi quanto l'ignoranza, perché l'allievo non sarà purtroppo in grado di distinguere gli stereotipi più triti, spacciati da leader e ideologi politici come verità, o le affermazioni false da quelle valide. La comprensione storica ed economica del mondo dovrà quindi essere umanistica e critica per risultare utile alla formazione di cittadini del mondo consapevoli [...].

I cittadini non possono relazionarsi bene alla complessità del mondo che li circonda soltanto grazie alla *logica* e al *sapere fattuale*. La terza competenza dei cittadini, strettamente correlata alle prime due, è ciò che chiamiamo *immaginazione narrativa*. Vale a dire la capacità di pensarsi nei panni di un'altra persona, di essere un lettore intelligente della sua storia, di comprenderne le emozioni, le aspettative e i desideri. La ricerca di tale empatia è parte essenziale delle migliori concezioni di educazione alla democrazia, sia nei paesi occidentali che in quelli orientali. [...]

Per assolvere a questo compito, le scuole devono assegnare un posto di rilievo nel programma di studio alle materie umanistiche, letterarie e artistiche.

Martha Nussbaum, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanista*, trad. it. di R. Falcioni, il Mulino, Bologna 2014

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano di M. Nussbaum e sul ruolo dell'istruzione nell'età della tecnoscienza: confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)

Prova, una volta che ti senti solo e infelice o di cattivo umore, a guardare fuori quando il tempo è così bello. Non le case e i tetti, ma il cielo. Finché potrai guardare il cielo senza timori, saprai di essere puro dentro e che tornerai a essere felice.

Anna Frank, *Il Diario*, mercoledì 23 febbraio 1944

Rifletti sulle parole di Anna e sul senso profondo di esse, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA 18 aprile 2024

Simulazione Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo di Istruzione Prova di Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Vittorio Sereni, *I versi*, da *Gli strumenti umani* (1965).

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo

ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli
auguril'ultima sera dell'anno.

Se ne scrivono solo in
negativo² dentro un nero di
anni

come pagando un fastidioso
debito che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio.

Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un
peso e passare al seguente. Ma c'è
sempre qualche peso di troppo,
non c'è mai alcun verso che basti
se domani tu stesso te ne scordi.

Vittorio Sereni (Luino 1913 - Milano 1983), autore di raccolte poetiche (*Frontiera*, 1941; *Diario d'Algeria*, 1947; *Gli strumenti umani*, 1965; *Stella variabile*, 1981), di prose saggistiche e di traduzioni, nella sua produzione tratta del conforto dell'amicizia, del rapporto con i propri morti che emergono dal

passato, della Lombardia cittadina (Milano) e lacustre (i luoghi nati), del confronto problematico tra l'intellettuale e la storia, tra l'io e il mondo, delle insidie della società industriale borghese.

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Presenta sinteticamente il contenuto del testo.

Attraverso il lessico, il tono e la sintassi Sereni ci mostra la sua idea di "poesia". Indicala, analizzando tali elementi.

La struttura stilistica del testo è scandita da una serie di ripetizioni quasi ossessive. Rifletti su tale affermazione, esaminando anche le figure retoriche che concorrono a creare tale effetto.

La poesia è scandita da un prima e un dopo in riferimento all'attività poetica di Sereni. Descrivi i due momenti facendo puntuali riferimenti al testo.

Al verso 10 Sereni scrive "tu scrivevi per l'Arte". Cosa intende con tale affermazione e quale significato attribuisce alla parola "Arte"?

Interpretazione.

La lirica è tutta incentrata sull'idea dell'inadeguatezza della scrittura del poeta nella società a lui contemporanea, un tema che attraversa la letteratura di tutti i tempi. Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato su tale tema, facendo opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali e tramite confronti con altri autori che hai incontrato.

¹ *Trepidi*: sguardi trepidanti, intenti, di persone tutte prese dai festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.

² *Se ne scrivono... negativo*: espressione oscura, forse un riferimento ai celebri versi di Montale: *Codesto solo oggi possiamo dirti,*

/ciò che non siamo, ciò che non vogliamo (Non chiederci la parola).

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

Italo Calvino, da *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, Mondadori, Milano (2012).

Il lunedì Marcovaldo si presentò al signor Viligelmo a mani vuote.

E la pianta? - chiese subito il magazziniere-capo.

È fuori. Venga.

Dove? - fece Viligelmo. - Non la vedo.

È quella lì. È cresciuta un po'... - e indicò un albero che arrivava al secondo piano. Era piantato non più nel vecchio vaso ma in una specie di barile, e al posto della bicicletta Marcovaldo aveva dovuto procurarsi un motociclo a furgoncino.

E adesso? - s'infuriò il capo. - Come possiamo farla stare nell'ingresso? Non passa più dalle porte! Marcovaldo si strinse nelle spalle.

L'unica, - disse Viligelmo, - è restituirla al vivaio in cambio d'un'altra dalle dimensioni giuste. Marcovaldo rimontò in sella. - Vado. Ricominciò la corsa per la città.

Ma, gira gira, Marcovaldo la strada del vivaio non si decideva a imboccarla. Di separarsi dalla sua creatura, ora che l'aveva tirata su con tanta fortuna, non aveva cuore: nella sua vita gli pareva di non aver mai avuto tante soddisfazioni come da questa pianta.

E così continuava a far la spola per vie e piazze e lungofiumi e ponti. E una verzura da foresta tropicale dilagava fino a coprirla la testa le spalle le braccia, fino a farlo scomparire nel verde. E tutte queste foglie e gambi di foglia ed anche il fusto (che era rimasto sottilissimo) oscillavano come per un continuo tremito, sia che scrosci di pioggia ancora scendessero a percuoterli, sia che le gocce si facessero più rade, sia che s'interrompessero del tutto. Spiovette. Era l'ora verso il tramonto. In fondo alle vie, nello spazio tra le case, si posò una luce confusa d'arcobaleno. La pianta, dopo quell'impetuoso sforzo di crescita che l'aveva tesa finché durava la pioggia, si trovò come sfinita. Marcovaldo continuando la sua corsa senza meta non s'accorgeva chedietro di lui le foglie a una a una passavano dal verde intenso al giallo, un giallo d'oro. Già da un pezzo, un corteo di motorette e auto e bici e ragazzi s'era messo a seguire l'albero che passava per la città, senza che Marcovaldo se ne fosse accorto, e gridavano: - Il baobab! Il baobab! - e con grandi: - Oooh! - d'ammirazione seguivano l'ingiallire delle foglie. Quando una foglia si staccava e volava via, molte mani s'alzavano per coglierla al volo.

Prese a tirare vento; le foglie d'oro, a raffiche, correvano via a mezz'aria, volteggiavano. Marcovaldo ancora credeva d'aver alle spalle l'albero verde e folto, quando a un tratto - forse sentendosi nel vento senza riparo - si voltò. L'albero non c'era più: solo uno smilzo stecco da cui si dipartiva una raggera di peduncoli nudi, e ancora un'ultima foglia gialla là in cima. Alla luce dell'arcobaleno tutto il resto sembrava nero: la gente sui marciapiedi, le facciate delle case che facevano ala; e su questo nero, a mezz'aria, giravano le foglie d'oro, brillanti, a centinaia; e mani rosse e rosa a centinaia s'alzavano dall'ombra per acchiapparle; e il vento sollevava foglie d'oro verso l'arcobaleno là in fondo, e le mani, e le grida; e staccò anche l'ultima foglia che da gialladiventò color d'arancio poi rossa violetta azzurra verde poi di nuovo gialla e poi sparì.

Italo Calvino (Santiago de Las Vegas de La Habana 1923 - Siena 1985) è stato uno scrittore e paroliere italiano. Nel brano, tratto dalla raccolta *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, emerge un tema centrale della produzione calviniana e in particolare delle opere dal taglio realistico-sociale: il rapporto tra essere umano e natura nella moderna metropoli industriale. Nella prima parte del racconto si narra di come Marcovaldo, incaricato di occuparsi della pianta ornamentale della ditta per cui lavora, scopra un fatto singolare: esposta all'acqua piovana, la pianta rivela un'inaspettata vitalità, crescendo rigogliosa a vista d'occhio. Marcovaldo, convinto della necessità di tenerla all'aperto, decide di portarsela a casa, caricandola sul portapacchi della sua bicicletta a motore. L'effetto dell'esposizione agli elementi atmosferici è miracoloso.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Sintetizza il contenuto del brano.

La pianta non ha un nome, se non quello che le viene attribuito dal corteo di ragazzi, probabilmente suggestionati dalle dimensioni («Il baobab! Il baobab!»). Quale potrebbe essere la funzione narrativa di tale anonimato?

Che cosa rappresenta la pianta per Marcovaldo?

L'opera ha tratti fiabeschi, ma anche umoristici: individua nel brano esempi di entrambi gli aspetti, motivando la tua risposta.

Individua le figure retoriche e le scelte lessicali che caratterizzano l'ultima corsa della pianta, spiegandone la funzione.

Interpretazione e commento

In *Marcivaldo ovvero le stagioni in città* Calvino delinea la figura di un antieroe che procede imperterrito pur di recuperare un rapporto diretto con la natura. Approfondisci il tema della relazione fra essere umano e natura in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Testo tratto da: **N. Bobbio**, *Politica e cultura*, Einaudi, Torino 1955

Nel brano proposto, il filosofo Norberto Bobbio (1909-2004) entra nel vivo del dibattito politico-filosofico, a cui nessuna persona di cultura può sentirsi estranea, avviato intorno agli anni Cinquanta del Novecento, dominati da un'esasperata tensione politica e dalla Guerra fredda. Egli riflette sulle problematiche relative al rapporto tra politica e cultura e invita gli intellettuali a non perdere la fiducia nel colloquio, capace di rompere il silenzio dei dogmatismi che temono le critiche e le discussioni veicolate dalla «parola degli altri».

La *politica della cultura*, [intesa] come politica degli uomini di cultura in difesa delle condizioni di esistenza e di sviluppo della cultura, si contrappone alla politica culturale, cioè alla pianificazione della cultura da parte dei politici. [...] Deve esser chiaro che contro la politica culturale, che è la politica fatta dagli uomini politici per fini politici, la politica della cultura promuove l'esigenza antitetica di una politica fatta dagli uomini di cultura per i fini stessi della cultura. [...]

Una politica della cultura dovrebbe essere in primo luogo una difesa e un promovimento di *libertà* [...]. La consapevolezza del valore della libertà per lo sviluppo della cultura è una delle poche certezze conquistate faticosamente dagli uomini nella formazione della società e del pensiero moderni. È una conquista di cui non è stato ancora contestato (anzi è stato per esperienza più volte confermato) il valore di civiltà. Rinunciare a questa conquista, o, che è lo stesso, dubitare di questa certezza, significa porre le premesse di un sicuro arretramento di cui non si possono prevedere le conseguenze.

Parliamo di libertà nel senso di «non-impedimento». Cultura libera significa cultura non impedita. Gli impedimenti possono essere tanto materiali che psichici o morali: i primi ostacolano o rendono difficile la circolazione e lo scambio delle idee, il contatto degli uomini di cultura; i secondi ostacolano o rendono difficile addirittura pericoloso il formarsi di un sicuro convincimento attraverso le falsificazioni di fatti o la fallacia dei ragionamenti, se non addirittura attraverso pressioni di vario genere sulle coscienze, ecc. [...]

Se non si dimentica che accanto agli impedimenti materiali ci sono quelli che abbiamo chiamati morali, il campo di una politica della cultura diventa estremamente largo e impegnativo. La lotta politica contro gli impedimenti morali è una lotta per la difesa della verità. Appartiene dunque alla politica della cultura, oltre che la difesa della libertà, anche la difesa della *verità*. Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità. [...] L'impegno dell'uomo di cultura è prima di tutto un impegno

per la verità. Anche l'impegno per la verità può diventare nei momenti di crisi un impegno politico, è quindi un impegno

che può indurre a un'azione concorde e collettiva sul piano in cui si muovono le forze politiche. Le più comuni offese alla verità consistono nelle *falsificazioni di fatti* o nelle *storture di ragionamenti*. Ne abbiamo sotto gli occhi quotidianamente troppi casi perché valga la pena di esemplificare. Ma sarebbe desiderabile che le riviste di cultura dedicassero un po' d'attenzione a questi episodi e li scoprissero e li denunciassero, mostrando così la presenza di una pubblica opinione pronta a resistere contro lo spirito della menzogna e dell'inganno. Contro le falsificazioni spetta all'uomo di cultura di far valere quegli stessi procedimenti di accertamento dei fatti, di cui egli si vale nella sua attività di storico e di scienziato e che costituiscono il suo titolo d'onore. Contro i ragionamenti viziosi, egli deve impiegare e invitare a impiegare la esattezza del discorso e il rigore del procedimento logico, che lo guidano nelle sue ricerche e senza le quali egli è ben consapevole che il progresso scientifico non sarebbe mai avvenuto.

Oltre alle offese che possono derivare dalle falsificazioni e dai ragionamenti viziosi, lo spirito di verità può essere offeso [dall'innalzamento] a verità assoluta – con conseguente esclusione di ogni affermazione diversa

– di asserzioni soltanto probabili o peggio soggettive. È il procedimento proprio di ogni dogmatismo. È inutile ricordare che cultura significa non soltanto metodo e rigore nel lavoro intellettuale, ma anche cautela, circospezione, riserbo nel giudicare: vuol dire controllare tutte le testimonianze ed esaminare tutti gli argomenti prima di pronunciarsi, e rinunciare a pronunciarsi piuttosto che farlo affrettatamente; vuol dire non trasformare il sapere umano in un sapere assoluto, la scienza in sapienza profetica. Contro il procedimento del dogmatismo l'uomo di cultura deve difendere ed esercitare in qualunque situazione lo *spirito critico*. E quando il procedimento dogmatico è assunto dal potere politico come mezzo di governo, la resistenza contro il dogmatismo e la difesa dello spirito critico diventano per l'uomo di cultura un dovere, oltre che morale, politico, che rientra perfettamente nel concetto di una politica della cultura. [...]

Il dogmatismo contribuisce a rallentare la comunicazione intellettuale. Tra gli impedimenti alla circolazione della cultura il più insidioso e quindi il più temibile è il dogmatismo. Contro di esso l'uomo di cultura è chiamato a ristabilire la fiducia nel *colloquio*. [...]

Ristabilire la fiducia nel colloquio significa rompere il silenzio. Il dogmatismo crea attorno a sé zone di silenzio, e tra l'una e l'altra non c'è passaggio. Ogni sistema di dogmi è un sistema chiuso. Ogni sistema chiuso è un castello entro cui ci si mette al riparo dalla critica, dalla discussione. Nulla più del silenzio può costituire una cintura di difesa per il nostro dogmatismo, perché nulla più che la parola degli altri può turbare il nostro sonno dogmatico.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi

Qual è la differenza tra *politica della cultura* e *politica culturale*?

In che senso la *libertà* si collega alla *civiltà*?

Quali sono i possibili impedimenti a una cultura libera?

Qual è il senso della seguente affermazione: «Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità?»

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, ritieni di poter condividere quanto affermato da Bobbio nel testo proposto, soprattutto in riferimento all'invito «a ristabilire la fiducia nel colloquio» contro tutti i dogmatismi? Scrivi un testo per presentare le tue osservazioni e riflessioni in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Testo tratto da: **E. J. Hobsbawm**, *L'età degli imperi; 1875-1914.*, Laterza, Roma-Bari 2005, p. 165-166.

In questo brano, uno dei più importanti storici del secolo scorso, Eric J. Hobsbawm (1917-2012), analizza la complessità del sentimento nazionalista, così come si è formato e rafforzato tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, e che senza dubbio contribuì a costruire un clima propizio allo scoppio della Prima guerra mondiale. Hobsbawm riflette in modo particolare sulla peculiare relazione tra patriottismo e nazionalismo, quale esito dei numerosi processi storici succedutisi nel XIX secolo.

Nazionalismo e patriottismo

Se la nascita dei partiti operai fu una delle grandi conseguenze della democratizzazione, un'altra fu la nascita del nazionalismo come movimento politico. Questo non era di per sé un fatto nuovo, ma nel periodo che va dal 1880 al 1914 il nazionalismo ebbe un fortissimo sviluppo, e il suo contenuto ideologico e politico si trasformò. Il suo stesso vocabolario indica l'importanza di questi anni. Il termine “nazionalismo” apparve infatti alla fine dell'Ottocento per indicare gruppi di ideologi di destra francesi e italiani, che amavano impugnare la bandiera nazionale contro gli stranieri, i liberali e i socialisti, e a favore di quella espansione aggressiva del proprio Stato divenuta poi un tratto caratteristico di simili movimenti [...]. Il termine “nazionalismo”, pur indicando in origine solo una versione di destra del fenomeno, risultò più comodo del goffo “principio di nazionalità” che apparteneva al lessico politico europeo fin dal 1830 circa, e così venne a essere usato anche per tutti i movimenti che mettevano al primo posto la “causa nazionale”: ossia per chi reclamava il diritto di autodeterminazione¹, cioè in ultima analisi di formare uno Stato indipendente, per qualche gruppo definito nazionalmente. Il numero di questi movimenti, o almeno dei leader che asserivano di parlare a nome loro, crebbe straordinariamente nel nostro periodo², insieme alla loro importanza politica.

La base della “nazionalismo” di ogni tipo era la stessa: la volontà delle popolazioni di identificarsi emotivamente con la ‘loro’ nazione, e di mobilitarsi in quanto cèchi, tedeschi, italiani e via dicendo; volontà che poteva essere sfruttata politicamente. La democratizzazione della vita politica, e in particolare le elezioni, fornivano ampie occasioni di mobilitazione. Quando la mobilitazione la facevano gli Stati, la chiamavano “patriottismo”; e il tratto essenziale del nazionalismo originario (di destra), sorto in Stati nazionali già costituiti, fu di rivendicare all'estrema destra politica il monopolio del patriottismo, e di bollare quindi tutti gli altri come in qualche modo traditori. Questo era un fenomeno nuovo, perché

durante la maggior parte dell'Ottocento il nazionalismo si era identificato piuttosto con i movimenti liberali e radicali e con la tradizione della Rivoluzione francese. Ma altrove il nazionalismo non si identificava necessariamente con un colore particolare dello spettro politico. Nei movimenti nazionali che ancora non avevano uno Stato proprio, troviamo chi si identificava con la destra e chi con la sinistra, e chi era indifferente a entrambe. E c'erano anche, come abbiamo visto, movimenti assai forti che mobilitavano la gente su base nazionale; ma, per così dire, accidentalmente, dato che il loro obiettivo primario era la liberazione sociale. Infatti, se in questo periodo l'identificazione nazionale era o divenne un fattore senza dubbio molto importante della vita politica, è errato considerare l'impegno nazionale incompatibile con altri.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi il contenuto essenziale del testo.

¹ Il principio dell'autodeterminazione dei popoli, già emerso alla fine del Settecento in diversi contesti europei, si è consolidato nel corso dei moti indipendentisti del XIX secolo, fino a diventare una delle questioni cruciali del dibattito politico internazionale dell'età contemporanea.

² Con "nostro periodo" Hobsbawm fa riferimento all'arco temporale che copre gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi del Novecento.

In questo brano si fa riferimento a due modi di intendere il valore del "nazionalismo": quello indipendentista e quello "espansionistico". Come si spiega storicamente l'evoluzione dal primo significato al secondo?

Prima di ottenere l'indipendenza da una potenza straniera, i nazionalisti si autodefinivano "patrioti" e non possedevano un unico orientamento politico (di destra o di sinistra). Che cosa cambiò in quegli stessi Stati, dopo aver conquistato l'indipendenza? Che forma assunse il "sentimento" di appartenenza nazionale?

In questo brano vengono messi in relazione tre elementi interessanti: il sentimento, il nazionalismo e il processo di democratizzazione. Qual è il nesso che Hobsbawm intende intrecciare tra i tre concetti?

Produzione

Sono trascorsi circa 150 anni dall'epoca storica a cui fa riferimento il saggio di Hobsbawm, ma oggi, in Italia e in Europa, termini come "patriottismo" e "nazionalismo" sono nuovamente posti al centro del dibattito politico. Prova a illustrare, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali, per quali ragioni in determinate circostanze storiche tali sentimenti ritrovano centralità politica, provando a confrontare l'epoca attuale con quella descritta dallo storico britannico. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

Testo tratto da: **G. Meneghello**, *L'eolico ad alta quota fa male al clima?*, www.qualeenergia.com, 12 luglio 2011.

Tra le possibili linee evolutive dell'eolico c'è quella che propone di sfruttare i venti in alta quota. C'è ad esempio il Kite Gen, una tecnologia che consiste in aquiloni che, collegati ad un cavo, girano in cerchio ad altezze di oltre 500 metri; oppure ci sono le turbine gonfiabili ad asse orizzontale, che dovrebbero stare sospese ad oltre 800 metri, come Airborne della Altaeros e altre soluzioni ancora, come la Sky Win Power. Obiettivo delle tecnologie che seguono questo filone è sfruttare i venti alle maggiori quote possibili, dato che lì le correnti hanno velocità maggiori e sono più costanti e regolari.

Una vera miniera d'energia per l'eolico d'alta quota, ad esempio, sarebbero le cosiddette jet stream, le correnti d'aria di scala planetaria – due per ogni emisfero, una polare e una subtropicale – che “scorrono” tra i 7mila e i 16mila metri di quota e hanno velocità che sono superiori di circa un ordine di grandezza rispetto a quelle che si hanno al suolo. Il contenuto di energia di queste correnti, spiega uno studio del 2009 di Cristina L. Archer e Ken Caldeira, è pari a 100 volte la domanda mondiale di energia.

Nello studio del 2009, Archer e Caldeira facevano appunto una prima valutazione di quanto potesse fare l'eolico ad alta quota e al tempo il lavoro era stato ripreso per sostenere le potenzialità quasi illimitate di questo approccio, una volta che la tecnologia fosse stata matura.

Un nuovo studio appena pubblicato però dà una visione diversa: sfruttare i venti ad alta quota potrebbe non essere una grande idea: darebbe meno energia di quanto stimato e invece potrebbe creare seri danni al clima. Al Max Planck Institute di Jena, infatti, Axel Kleidon e colleghi hanno scoperto che l'energia che si potrebbe ricavare dalle jet stream è 200 volte minore di quanto gli studi precedenti hanno calcolato e, soprattutto, che interferire con queste correnti estraendo energia con l'eolico d'alta quota potrebbe alterarne il fluire, con un impatto profondo sull'intero sistema climatico del pianeta.

Come ogni vento terrestre, le jet stream sono causate dalle differenze di temperatura, che si traducono in differenze di pressione in diverse aree del pianeta, combinate con l'effetto Coriolis, dato dalla rotazione del globo. La loro grande velocità rispetto ai venti a bassa quota dipende soprattutto dall'assenza di attrito. Proprio questo vantaggio, spiega il nuovo studio è il punto debole di queste correnti. Per semplificare: non è che le jet stream vadano veloci perché mosse da una grande energia in termini di differenze di pressione, ma semplicemente perché non incontrano resistenze. C'è insomma meno energia da estrarre dai venti ad alta quota di quello che sembrerebbe: a livello planetario il nuovo studio stima si possano ottenere teoricamente al massimo 7,5 terawatt di potenza, circa 200 volte meno di quanto si era calcolato in precedenza.

Dalla constatazione che queste correnti d'alta quota incorporano in realtà meno energia di quanto sembrerebbe discende poi la seconda conclusione dello studio: se le si sfruttasse su ampia scala, l'attrito creato dalle turbine eoliche in quota potrebbe rallentarle al punto da alterare il delicato equilibrio climatico mondiale. Nell'ipotesi limite di estrarre dalle jet stream 7,5 TW di potenza le conseguenze sarebbero insostenibili: il sistema circolatorio del pianeta in pratica rallenterebbe fino a quasi fermarsi, ci sarebbero differenze di temperature oltre i 20°C negli strati più alti dell'atmosfera e alterazioni sostanziali sulla superficie.

Conseguenze del genere, d'altra parte erano state ipotizzate anche nello studio del 2009 di Archer e Caldeira. Si stima che se a densità relativamente basse di turbine (1 metro quadro di turbine ogni chilometro cubo di atmosfera, “abbastanza per soddisfare il fabbisogno elettrico mondiale”) le conseguenze sul clima sarebbero “trascurabili”, aumentando la densità si potrebbero avere effetti gravi:

diminuzioni delle temperature sulla superficie fino a 9°C, calo delle precipitazioni dal 6 al 35%, incremento della copertura dei ghiacci dal 17,1 al 195%. Insomma anche Archer e Caldera avevano chiarito che toccare le jet stream poteva influenzare il clima, solo che, sovrastimando l'energia contenuta nelle correnti, avevano sottostimato gli impatti.

Lo studio del Max Planck invece mette il problema in un'altra prospettiva, ben esplicita dal titolo: "Le correnti jet stream come fonte rinnovabile: poca energia, grandi impatti". Certo, allo stato attuale della tecnologia dell'eolico ad alta quota, appare difficile pensare che si possa arrivare in tempi brevi ad una diffusione tale da influenzare il clima. Quello che lo studio ci ricorda però è che è fondamentale valutare sempre ogni possibile controindicazione prima di investire in una tecnologia. E dubitare sempre da chi propone soluzioni future dal potenziale "illimitato" del tipo "bacchetta magica": la questione clima-energia va affrontata innanzitutto con le tecnologie che sono già qui ora, i limiti infatti, come molti studi dimostrano, sono più di natura politica che tecnica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

L'articolo presenta due teorie: quali? Qual è l'argomento che le accomuna entrambe?

Cos'è l'effetto Coriolis e quali sono i suoi effetti sulla circolazione atmosferica?

Su quali considerazioni si fonda la posizione conclusiva dell'autore?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Guido Meneghelli, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale argomenta il tuo punto di vista sulla questione.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

G. Le Bon (1841-1931), pubblicò *La psicologia delle folle* nel 1895, un'opera che avrebbe conosciuto uno straordinario successo. Le Bon considerava la folla come un organismo a sé stante che agiva seguendo regole diverse da quelle della psicologia individuale. Lo psicologo francese non credeva tanto all'idea del carisma, ossia a un influsso al di fuori della norma, del capo, quanto alla sua capacità di suggestionare la folla attraverso la ripetizione di alcuni messaggi.

Cerchiamo di vedere come si possono soggiogare le folle elettorali. La loro psicologia si dedurrà dai procedimenti che riescono meglio. La prima qualità che il candidato deve possedere è il prestigio. Il prestigio personale non può essere sostituito che da quello della ricchezza. Il talento, il genio stesso non sono elementi di successo. La necessità, per il candidato, di avere un certo prestigio, e di potersi quindi imporre senza discussioni è capitale. Gli elettori composti specialmente di operai e di contadini, scelgono ben raramente uno dei loro a rappresentarli, perché gli individui usciti dalle loro file non hanno per essi alcun prestigio. [...] Ma

per essere sicuro del successo del candidato non deve avere soltanto il prestigio. L'elettore vuole vedere lusingate le sue cupidigie e le sue vanità; il candidato deve coprirlo delle più stravaganti piaggerie, e non deve esitare a fargli le più fantastiche promesse [...]. In quanto al candidato avversario, si cercherà di schiacciarlo dimostrando con l'affermazione e la ripetizione [...] che è l'ultimo dei mascalzoni, e che nessuno ignora i suoi numerosi delitti. È inutile, s'intende, cercare le prove. Se l'avversario conosce male la psicologia delle folle, cercherà di giustificarsi con buoni argomenti, invece di rispondere semplicemente alle affermazioni calunniatrici con altre affermazioni ugualmente calunniatrici, e non avrà nessuna probabilità di trionfare.

G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, Milano, Mondadori, 1927, p.171-172.

Nella storia del pensiero, [...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare «I capi», scriveva Le Bon nel 1895, «tendono oggi a sostituire progressivamente i pubblici poteri via via che questi si lasciano contraddire e indebolire», perché grazie al potere conferito loro dal consenso popolare, i capi

«ottengono dalle folle una docilità molto più completa di quella mai ottenuta dai governi». Nel secolo scorso, capi politici molto diversi, come Theodore Roosevelt, Mussolini, Lenin, Atatürk, Hitler, De Gaulle furono influenzati dalla lettura di Le Bon o da lui appresero come meglio utilizzare le doti personali per conquistare e governare le masse. Non sappiamo se i capi più popolari del ventunesimo si siano ispirati alla *Psicologia delle folle*. Ma non è difficile constatare che i loro modi di persuasione sembrano derivare letteralmente dai suoi insegnamenti.

da <https://www.ilsole24ore.com/art/cultura>, 14 settembre 2014

Rifletti sulle affermazioni di Gustave Le Bon e spiega come la lettura della società da lui fatta nel saggio *La psicologia delle folle* si sia rivelata valida anche per spiegare alcuni fra i più importanti eventi e personaggi del XX secolo. Introduci la questione contestualizzando storicamente gli elementi che consentirono l'avvento della società di massa e illustra in che modo i «capi» dell'epoca abbiano messo in atto le suggestioni dell'intellettuale francese, con quali modalità e con quali strumenti. Poi cerca di valutare quanto, nello scenario politico attuale, i nuovi leader utilizzino le stesse strategie e gli stessi strumenti (magari tecnologicamente più avanzati...) di orientamento delle masse individuati da Le Bon.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)

Ti diranno che sono stata io, che non ho urlato abbastanza, che era il modo in cui ero vestita, l'alcool nel sangue.

Ti diranno che era giusto, che ero da sola.
Che il mio ex psicopatico aveva delle ragioni, che ero infedele, che ero una puttana.
Ti diranno che ho vissuto, mamma, che ho osato volare molto in alto in un mondo senza
aria. Te lo giuro, mamma, sono morta combattendo.
Te lo giuro, mia cara mamma, ho urlato tanto forte quanto ho volato in alto.

Cristina Torres Càceres, *Se domani non torno*, 2011

Cristina Torres Càceres è una giovane attivista peruviana, conosciuta in Sud America per le sue battaglie a difesa dell'ambiente e della parità di genere. La poesia, *Se domani non torno*, è diventata virale soprattutto a seguito dei recenti fatti di femminicidio avvenuti in Italia.

Rifletti sulle parole di Cristina Torres Càceres anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in

paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA CORREZIONE PRIMA PROVA

GRIGLIA PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA AL TRIENNIO / PRIMA PROVA ESAME DI STATO – LICEO T. PARENTUCELLI – Sarzana (SP)

Alunno Classe

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigorous / Organico	Rigorous e originale / Organico e approfondito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigorous / Organico	Rigorous e originale / Organico e approfondito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigorous / Organico	Rigorous e originale / Organico e approfondito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema d'attualità)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigorous / Organico	Rigorous e originale / Organico e approfondito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/10 durante l'anno scolastico e di 1/20 all'Esame di Stato.

Punteggio realizzato / 100

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (sintassi di base); uso corretto della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema d'attualità)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/10 durante l'anno scolastico e di 1/20 all'Esame di Stato.

Punteggio realizzato / 100



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
PARENTUCELLI – ARZELÀ**

**SIMULAZIONE DELLA
SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO
INDIRIZZO: SCIENTIFICO
DISCIPLINA: MATEMATICA**

CLASSE: _____

CANDIDATO:

10 MAGGIO 2024

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PROBLEMA 1

Assegnata la funzione: $f(x) = a x \ln(x) - \frac{3}{2}x$

a) determinare il valore del parametro reale a in modo che f abbia un punto di minimo assoluto in $x = \sqrt{e}$. Si studi la funzione ottenuta e se ne disegni il grafico.

Si ponga, d'ora in avanti, $a = 1$.

b) Si verifichi che esiste una sola retta tangente r alla curva di equazione $y = f(x)$, condotta dal punto $Q(0, -1)$. Determinare l'equazione di r e le coordinate del corrispondente punto di tangenza.

c) Determinare i parametri reali h, k in modo che le curve di equazioni

$$y = f(x) \quad y = \frac{x+h}{x+k} \quad \text{risultino tangenti nel loro punto comune di ascissa 1.}$$

d) Studiare la funzione: $g(x) = \int_1^x f(t) dt$ dopo averne scritta l'espressione analitica.

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di g nel suo punto di ascissa $x = e$.

PROBLEMA 2

Sono assegnate due funzioni polinomiali $y = P(x)$ e $y = Q(x) = kP(x)$, con k parametro reale, i cui grafici rappresentativi sono mostrati in figura in fondo al problema.

È noto che:

- $P'(x) = 12x^2 - 24x$

- hanno entrambe nell'origine degli assi un flesso a tangente orizzontale

- il valore massimo assunto dalla funzione Q è uguale a $\frac{27}{4}$.

a) Determinare l'espressione analitica delle funzioni $P(x)$ e $Q(x)$.

b) Determinare dominio, zeri, segno, estremi e flessi delle funzioni:

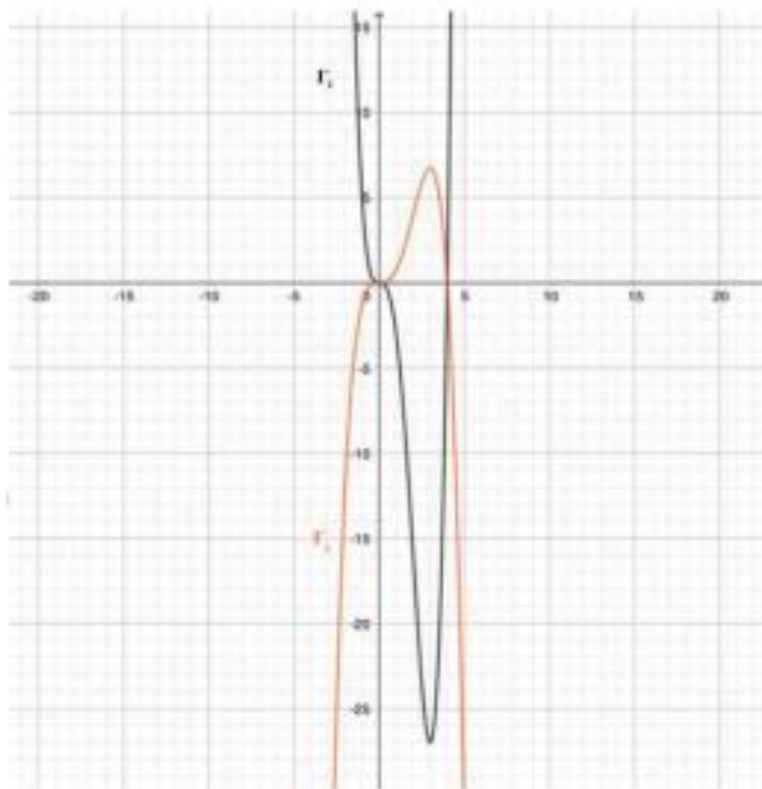
$$y = P(x) \cdot Q(x) \quad \text{e} \quad y = \frac{1}{P(x)}$$

D'ora in avanti, si assuma che

$$P(x) = x^4 - 4x^3.$$

c) Calcolare l'area della regione R delimitata dal grafico della funzione P e dall'asse delle ascisse. Verificare che, per $x > 4$, la funzione $F(x) = \frac{1}{4} \ln\left(\frac{x-4}{x}\right)$ è una primitiva di $\frac{x^2}{P(x)}$

Esprimere, in funzione di t con $t \geq 5$, l'integrale $\int_5^t \frac{x^2}{P(x)} dx$ e calcolarne il limite per $t \rightarrow +\infty$ fornendo un'interpretazione geometrica del risultato ottenuto.



QUESITI

1. Dato un triangolo ABC, sia P un punto del lato BC e siano G' e G" i baricentri dei triangoli ABP e ACP. Dimostrare che il segmento G'G" è parallelo a BC.
2. Un dado regolare a 6 facce viene lanciato 8 volte. Qual è la probabilità di ottenere tre volte la faccia "5"? Qual è la probabilità di ottenere la faccia "5" per la terza volta all'ottavo lancio?
3. Determinare le equazioni delle superfici sferiche di raggio $r = 5\sqrt{2}$ tangenti nel punto $P(-1,2,3)$ al piano di equazione $3x + 4y - 5z + 10 = 0$.
4. Una sfera, di raggio r fissato, è inscritta nel cono S di volume minimo. Qual è la distanza del vertice del cono dalla superficie della sfera?
5. Determinare il valore del parametro reale k in modo che la retta di equazione cartesiana $y = x - 2$ risulti tangente alla curva $y = x^3 + kx$.
6. Scrivere una funzione polinomiale $y = p(x)$ di terzo grado che si annulli solo per $x = 0$ e per $x = 3$, il cui grafico sia tangente all'asse x in un punto e passi per $P(1, -4)$. Determinare l'area della regione piana limitata compresa tra l'asse x ed il grafico della funzione polinomiale individuata.
7. Calcolare

$$\lim_{x \rightarrow 1} \frac{\int_1^x (t^2 - 1) \cdot e^{2t} dt}{(x - 1)^2}$$

- 8) Si considerino le seguenti affermazioni sulla funzione $y = f(x)$.

A: " $f(x)$ è derivabile per $x = x_0$ "

B: " $f(x)$ è continua per $x = x_0$ "

Indicare quali, tra le seguenti affermazioni, non costituisce un teorema.

Spiegare la scelta effettuata anche attraverso opportuni controesempi.

$A \Rightarrow B$ (Se A allora B)

$B \Rightarrow A$ (Se B allora A)

$A \Leftrightarrow B$ (B se e solo se A)

Motivare opportunamente la risposta facendo riferimento a teoremi o controesempi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. (Nota MIM n. 9466 del 06 marzo 2024).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA DI CORREZIONE

Data: 10/05/2024 - Simulazione seconda prova: Matematica - Classe 5 sez. **CANDIDATO**

Indicatori	Liv.	Descrittori	P	Quesiti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli, analogie o leggi.	1	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8
	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.	2	
	L3	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate.	3	
	L4	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.	4	
	L5	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova, non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.	1	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8
	L2	Conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova o non imposta correttamente il procedimento risolutivo. Individua con difficoltà o errori gli strumenti formali opportuni.	2	
	L3	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova e individua le relazioni fondamentali tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente tutto il procedimento risolutivo.	3	
	L4	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e le possibili relazioni tra le variabili. Individua gran parte delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	4	
	L5	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e tutte le relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	5	
	L6	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione della prova, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.	6	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Formalizza le situazioni problematiche in modo inadeguato. Non applica correttamente gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la soluzione.	1	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8
	L2	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.	2	
	L3	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto.	3	
	L4	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto.	4	
	L5	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale.	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.	1	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8
	L2	Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.	2	
	L3	Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.	3	
	L4	Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.	4	

Totale: /20

GRIGLIA DI CORREZIONE DSA

Data: 10/05/2024 - Simulazione seconda prova: Matematica - Classe 5 sez. CANDIDATO

Indicatori	Liv.	Descrittori	P	Quesiti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli, analogie o leggi.	1	<input type="checkbox"/> 1
	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.	2	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3
	L3	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate.	3	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
	L4	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.	4	<input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7
	L5	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.	5	<input type="checkbox"/> 8
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova, non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.	1	
	L2	Conosce parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova o non imposta correttamente il procedimento risolutivo. Individua con difficoltà o errori gli strumenti formali opportuni.	2	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2
	L3	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova e individua le relazioni fondamentali tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente tutto il procedimento risolutivo.	3	<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
	L4	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e le possibili relazioni tra le variabili. Individua parte delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	4	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7
	L5	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e tutte le relazioni tra le variabili, che utilizza in modo quasi sempre adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	5	<input type="checkbox"/> 8
	L6	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione della prova, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo generalmente migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.	6	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Formalizza le situazioni problematiche in modo inadeguato. Non applica correttamente gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la soluzione.	1	<input type="checkbox"/> 1
	L2	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale. Applica in modo parziale gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.	2	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3
	L3	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non del tutto corretto.	3	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
	L4	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo quasi sempre corretto.	4	<input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7
	L5	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale.	5	<input type="checkbox"/> 8
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.	1	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2
	L2	Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.	2	<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
	L3	Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.	3	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6
	L4	Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.	4	<input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8

Totale: /20

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI
1	Religione	Roberto Mignani
2	Att. alternativa IRC	
3	Italiano	Maria Rosaria D'amico
4	Latino	Maria Rosaria D'amico
5	Storia	Alessandro Raso
6	Filosofia	Alessandro Raso
7	Lingua Inglese	Michela Chiappini
8	Matematica	Monica Pellegrinelli
9	Fisica	Alessandro Sopracase
10	Scienze	Serafina Scandale
11	Disegno e St. dell'arte	Raffaella Salerno
12	Scienze motorie	Anica Borio

Sarzana, 7/05/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
